



IL POLITECNICO DI TORINO INVESTE PER ATTRARRE TALENTI
Bandite 100 nuove posizioni da Ricercatore
un incremento dei docenti dell'Ateneo superiore al 10% per promuovere
la qualità nella formazione e nella ricerca

Torino, 16 maggio 2016 – Il Politecnico di Torino continua ad investire in capitale umano. Avvalendosi delle nuove norme contenute nella Legge di Stabilità 2016, che prevedono un piano straordinario per i Ricercatori in “*tenure track*” e soprattutto rimuovono una parte rilevante dei vincoli per le assunzioni dei Ricercatore a Tempo Determinato, consentendo la copertura dei costi con sole risorse di bilancio, l'Ateneo ha aperto **151 nuove posizioni per Ricercatori e Professori**. Nel dettaglio, entreranno nei ruoli del Politecnico 101 nuovi Ricercatori a tempo determinato, 37 Professori Associati e 13 Ordinari. **A tutti i nuovi Ricercatori sarà garantito uno “starting grant” per l'avvio dell'attività di ricerca presso l'Ateneo.**

Un investimento che porterà ad un incremento notevole del numero dei docenti: con i soli Ricercatori si passerebbe dagli attuali 820 a 920, con un **aumento superiore al 10%**. Un'azione che si inserisce nell'ambito delle politiche per la valorizzazione del capitale umano e per l'attrazione di ricercatori e docenti di talento che l'Ateneo ha intrapreso negli ultimi anni, per garantire una ricerca di alto livello e una formazione adeguata agli standard delle migliori università europee.

Dal 2014 il numero complessivo di posizioni aperte dal Politecnico risulta pari a **388**: 204 da Professore Associato, 40 da Professore Ordinario e 144 posizioni per Ricercatori a tempo determinato, di cui 101 bandite nell'ultima tornata del 13 maggio scorso.

Il **Rettore Marco Gilli**, commenta: *“La quantità di posizioni aperte negli ultimi due anni rappresenta sicuramente il maggior investimento dell'Ateneo in risorse umane dell'ultimo decennio e probabilmente anche dei periodi precedenti. Da un lato la nostra politica di programmazione si propone di promuovere la crescita professionale dei Ricercatori a tempo indeterminato: il bando attuale offre sostanzialmente a tutti i Ricercatori abilitati l'opportunità di concorrere a una posizione da Professore associato. Dall'altra parte, in fase di accesso alla carriera accademica, l'investimento in circa 100 nuove posizioni da Ricercatore a tempo determinato, rappresenta un'occasione unica per avviare un ricambio generazionale ormai irrinunciabile per il nostro Ateneo; questi giovani di talento potranno, inoltre, usufruire per la prima volta di uno “starting grant”, un premio economico per l'avvio della propria attività di ricerca con fondi adeguati”.*

Conclude il Rettore: *“Per formarsi un'idea della rilevanza di questo investimento strategico, basti pensare che il peso relativo del Politecnico a livello nazionale è circa all'1.6%: in proporzione, se gli altri Atenei italiani aprissero un numero di posizioni da Ricercatore a Tempo Determinato equivalente al nostro, si avrebbero nel Paese più di 6000 posizioni nell'anno 2016 e, tenendo conto degli ulteriori 140 Ricercatori a tempo determinato previsti al Politecnico nei prossimi due anni, le posizioni complessive nel Paese risulterebbero circa 15000”.*